

**PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 312 DEL 31 MAGGIO 2024, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 3 GIUGNO 2024, PER LA CHIAMATA DELLA DOTT.SSA ROSA MARIA EMILIA PALAVERA, CANDIDATA PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/G1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/17 – DIRITTO PENALE.**

**VERBALE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE (RIUNIONE TELEMATICA)**

La Commissione della procedura valutativa in epigrafe., nominata con D.R. n. 312, del 31 maggio 2024, composta dai professori:

Prof. Stefano Fiore, Professore di prima fascia presso il Dipartimento Giuridico dell'Università degli Studi del Molise settore concorsuale 12/G1, SSD IUS/17

Prof. Alessandro Bondi, Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, settore concorsuale 12/G1, SSD IUS/17

Prof. Vincenzo Muscatiello, Professore di prima fascia presso il Dipartimento Giuridico dell'Università degli Studi di Bari, settore concorsuale 12/G1, SSD IUS/17

si riunisce al completo il giorno 26 giugno 2024 alle ore 19.00 per via telematica, come previsto dall'art.6 - comma 7 - del regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di Ia e IIa fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 240/2010.

Ciascun Commissario, presa visione del bando nel quale è indicato il nominativo della candidata da sottoporre a valutazione, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con la candidata medesima e con gli altri membri della Commissione.

I Commissari, al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), dichiarano, inoltre, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente (Allegato A).

I componenti della Commissione prendono atto che la candidata ha dichiarato di rinunciare al termine di trenta giorni, previsto dall'art.9 del Decreto Legge 21 aprile 1995, n.120, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 1995, n.236, per la presentazione di istanze di ricasazione relative alla commissione di valutazione nominata con D.R. n. 312 del 31 maggio 2024, non intendendo presentare alcuna istanza di ricasazione.

Inoltre, la Commissione prende atto che la candidata ha altresì dichiarato di voler rinunciare al termine di sette giorni, previsti dall'art. 6 del bando, affinché la candidata stessa possa prendere visione dei criteri adottati dalla commissione e pertanto è favorevole al fatto che la commissione possa svolgere tutti i lavori in una unica seduta.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Stefano Fiore e del Segretario Prof. Vincenzo Muscatiello.

**La Commissione prende atto che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2 del D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, saranno oggetto di valutazione l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché l'attività di ricerca svolte dalla candidata nell'ambito del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240/2010 nonché l'attività che la ricercatrice ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi della normativa vigente, ha avuto accesso al contratto stesso.**

 Stefano  
Fiore  
26.06.2024  
21:03:42  
GMT+01:00

**La Commissione predetermina i seguenti criteri di massima per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica della candidata:**

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la Commissione, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 del D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, terrà conto dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi, dell'esito della valutazione da parte degli studenti, della partecipazione alle commissioni agli esami di profitto, della quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale e di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione della qualificazione scientifica della candidata, la Commissione, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4 del D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

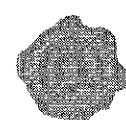
Potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con l'esigenza di ricerca dell'Ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art.16, comma 3, lett. a), della Legge 30/12/2010, n.240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

Nei effettuare la valutazione della candidata la Commissione prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche sarà svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della procedura selettiva:
  - 1. numero totale delle citazioni;
  - 2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
  - 3. "impact factor" totale;
  - 4. "impact factor" medio per pubblicazione;
  - 5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica della candidata (indice di Hirsch o simili).



La valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica della candidata, avverrà mediante l'espressione di un motivato giudizio individuale da parte dei singoli commissari al quale seguirà l'espressione di un giudizio collegiale da parte dell'intera commissione. La stessa procederà successivamente a valutare, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, se il candidato è qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

**La Commissione procede ad esaminare la documentazione che la candidata ha inviato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ai fini della formulazione del giudizio, tenendo conto dei criteri stabiliti.**

Sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica ogni commissario esprime, per la candidata Rosa Maria Emilia Palavera, il proprio giudizio.

La Commissione, dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli commissari, perviene alla formulazione del giudizio collegiale.

I giudizi individuali e il giudizio collegiale vengono allegati al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso (Allegato B).

Al termine la Commissione, dopo aver espresso i giudizi individuali e collegiali sulla Dott.ssa Rosa Maria Emilia Palavera, all'unanimità dei componenti, dichiara che il medesimo è valutato positivamente per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso il Dipartimento di Giurisprudenza., per il settore concorsuale 12/G1, settore scientifico-disciplinare IUS/17.

Il presente verbale, redatto dal Presidente della Commissione, datato, sottoscritto e siglato in ogni foglio dal medesimo, unitamente alle dichiarazioni di adesione, corredate dai rispettivi documenti di identità dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso per via telematica (ed eventualmente alla documentazione presentata dalla candidata per la partecipazione alla procedura valutativa), viene trasmesso tramite PEC all'indirizzo [amministrazione@uniurb.legalmail.it](mailto:amministrazione@uniurb.legalmail.it), posta raccomandata o corriere), dal Presidente della Commissione al Responsabile del Procedimento, Dott. Gianluca Antonelli, per gli adempimenti di competenza.

La Commissione viene sciolta alle ore 20.15

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.


Luogo e data, 26.06.2024

LA COMMISSIONE:

Prof. Stefano Fiore (Presidente)

Prof. Alessandro Bondi

Prof. Vincenzo Muscatiello (Segretario)

 Stefano Fiore  
26.06.2024  
21:03:42  
GMT+01:00

 Stefano  
Fiore  
26.06.2024  
21:03:42  
GMT+01:00

**Allegato A**

**PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 312 DEL 31 MAGGIO 2024, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEUM IN DATA 3 GIUGNO 2024, PER LA CHIAMATA DELLA DOTT.SSA ROSA MARIA EMILIA PALAVERA, CANDIDATA PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCURSALE 12/G1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/17 – DIRITTO PENALE.**

**DICHIARAZIONE (per ogni singolo componente della commissione)**

Il sottoscritto Prof. Stefano Fiore, Professore Ordinario presso l'Università degli Studi del Molise, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe con D.R. n. 312 del 31 maggio 2024, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo della candidata da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed la candidata medesima e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Napoli, 26.06.2024



Stefano  
Fiore  
26.06.2024  
21:03:42  
GMT+01:00

---

Firma



Stefano  
Fiore  
26.06.2024  
21:03:42  
GMT+01:00

Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 312 DEL 31.5.2024, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 3.6.2024, PER LA CHIAMATA DEL DOTT. ~~Ross Maria Emilia PALAVERO~~ CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI ~~GIURISPRUDENZA~~ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCURSALE ~~12 GA~~, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ~~10517-biutto penale~~.

DICHIARAZIONE (per ogni singolo componente della commissione)

Il sottoscritto Prof. Vincenzo Muscatello Professore Ordinario presso l'Università di Bari, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe con D.R. n. 312 del 31/5/2024 (indicare DR di nomina della Commissione), dichiara - dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione - che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 - comma 2 - del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Luogo e data 26.06.2024



Firmato digitalmente  
da: MUSCATIELLO  
VINCENZO  
Data: 26/06/2024  
19:30:55

**Allegato A**

**PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 312 DEL 31 MAGGIO 2024 , PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 3 GIUGNO 2024, PER LA CHIAMATA DELLA DOTT.SSA ROSA MARIA EMILIA PALAVERA, CANDIDATA PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/G1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/17 – DIRITTO PENALE.**

**DICHIARAZIONE (per ogni singolo componente della commissione)**

Il sottoscritto Prof. Alessandro Bondi, Professore Ordinario presso l'Università degli Studi di Urbino, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe con D.R. n. 312 del 31 maggio 2024, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo della candidata da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed la candidata medesima e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Cattolica, 26 giugno 2024

\_\_\_\_\_  
Firma



Stefano  
Fiore  
26.06.2024  
21:03:42  
GMT+01:0



## Allegato B

### VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DELLA CANDIDATA ROSA MARIA EMILIA PALAVERA

#### Profilo:

Nel Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino, la candidata risulta titolare dell'insegnamento di Diritto penale del lavoro (A/a 2022/2023 – 2024/2025)(CFU 6), di Diritto penale e ordine pubblico (A/a 2021/2022 – 2024/2025)(CFU 12 in due moduli; un solo modulo CFU 6 il 2022/23), di Diritto della prevenzione integrata (A/a 2022/2023)(CFU 6).

Nell'A/a 2023/2024 ha pure svolto didattica integrativa per i percorsi di e-learning relativi agli insegnamenti Diritto penale del lavoro (12 ore) e Diritto penale e ordine pubblico, 1 modulo (12 ore).

Negli A/a 2022/2023 e 2023/2024, la candidata è stata co-responsabilità didattica del laboratorio Governare il futuro: le sfide dell'intelligenza artificiale (2 CFU, personalmente erogate 4 ore per il solo A/a 2022/2023).

La candidata ha partecipato alle commissioni di laurea, anche in qualità di relatore di 2 tesi triennali; alle commissioni degli esami di profitto di Diritto penale I, Criminologia, Diritto penale del lavoro, Diritto penale e ordine pubblico, Diritto della prevenzione integrata. Ha, inoltre, regolarmente offerto assistenza a studenti e tesisti.

Dal 10 ottobre 2021, la candidata è membro del Comitato direttivo del Progetto di ricerca ALI-MENTI. Per un'alimentazione sicura: diritti, regole, valori nella filiera della carne presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (responsabile scientifico prof.ssa Piera Campanella).

Dal 25 luglio al 25 agosto 2023, la candidata è stata Visiting researcher per il progetto di ricerca Climatic crimes? The hypothesis of the contribution of criminal law, in a "responsibility Anthropocene" presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera, Germania (docente invitante prof. Helmut Satzger).

Dal 29 al 30 settembre 2023, ha svolto funzioni di segreteria organizzativa del convegno internazionale Diritto penale tra teoria e prassi, presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Urbino; con la co-curatela dei relativi atti, in corso di pubblicazione presso la Urbino University Press.

Dal 10 aprile 2024, ha la conduzione del programma di ricerca Per un diritto penale inclusivo, finanziato nell'ambito del budget per la ricerca DiGiur 2024. In tale ambito, ha svolto il coordinamento del ciclo di incontri Pluralità & Diritto; la co-curatela dei relativi atti, di prossima pubblicazione con la Urbino University Press; l'organizzazione dell'incontro Le leggi penali del mare. "Diritto liquido" o hard case? e la curatela dei relativi atti, di prossima pubblicazione, con la Urbino University Press.

Dal gennaio 2017 a oggi, la candidata è membro del comitato di redazione della rivista della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore JusOnline (fascia A ANVUR per l'intera Area 12 – Scienza giuridiche). Da settembre 2023, è referee per la rivista Diritto e sicurezza sul lavoro (fascia A ANVUR per l'intera Area 12 Scienza giuridiche).

#### Giudizio del Prof. Stefano Fiore:

##### Attività didattica

Dalla documentazione allegata alla domanda risulta che, nel periodo considerato, l'attività didattica svolta della candidata, pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare IUS 17, è stata costante e intensa, con riferimento a tutti gli aspetti di cui essa si compone.

Oltre al regolare svolgimento dell'attività didattica relativa agli insegnamenti dei quali la candidata è stata titolare [Diritto penale del lavoro (6 CFU) e Diritto penale e ordine pubblico (12 CFU) per gli a.a. 2021/2022-2022/2023- 2023/2024 e Diritto della prevenzione integrata (6 CFU), per l' a.a. 2022/2023]] e per i quali ha riportando valutazioni positive e in alcuni casi eccellenti da parte degli studenti, la candidata attesta altresì lo svolgimento di attività didattica integrativa e la sua regolare partecipazione alle commissioni di esame degli altri insegnamenti penalistici attivi presso l'Ateneo, nonché alle commissioni di laurea (in due casi come relatrice).

##### Produzione scientifica

Stefano  
Fiore  
26.06.2024  
21:03:42  
GMT+01:0





La produzione scientifica della candidata, nel periodo considerato (ma non solo) risulta anch'essa, al pari dell'attività didattica, essere costante nel tempo, complessivamente consistente e qualitativamente assai apprezzabile.

Pur essendo individuabili, come sempre, alcuni filoni ai quali viene rivolto un interesse rafforzato, la produzione scientifica denota nella candidata una notevole varietà di interessi di ricerca, che spaziano dalla comparazione penale alla riforma del sistema sanzionatorio, passando per la sicurezza sul lavoro e quella agroalimentare.

I temi scelti non di rado hanno il pregio di collocarsi in aree dove la riflessione penalistica è poco presente o comunque ancora poco sviluppata e dunque in diversi casi ai contributi qui oggetto di valutazione può essere assegnato, innanzitutto da questo punto di vista, un valore 'in sé' innovativo. Anche quando l'argomento appartiene invece a settori più tradizionali (come, ad esempio, vale per i contributi in materia di riforma del sistema sanzionatorio) appare evidente lo sforzo, spesso riuscito, di utilizzare approcci metodologici e assumere angolazioni prospettiche non usuali.

Una necessaria menzione deve essere fatta alla circostanza nel 2023 la candidata ha pubblicato una monografia dedicata all'impegnativo tema della comparazione penale, la cui stesura non è tuttavia andata a detrimento della ulteriore produzione che, come accennato, è stata più che apprezzabile anche in termini quantitativi. Quanto ai contenuti del citato lavoro, vale la pena rilevare che lo studio comparato del diritto penale appare a tutt'oggi una risorsa quanto meno scarsa nel panorama scientifico italiano e la raggiunta consapevolezza della sua utilità se non della sua necessità per una moderna scienza giuridica, non ha tuttavia ancora prodotto nel settore penale una consuetudine metodologica con i relativi strumenti. Da questo punto di vista, il lavoro della candidata, molto ben documentato, appare dunque particolarmente opportuno e utile, fornendo anche importanti indicazioni di metodo. La fruibilità complessiva del testo si sarebbe però forse giovata di una struttura meno frammentata; sebbene il lavoro sia costruito lungo un 'percorso', non sempre è facile per il lettore individuare con immediatezza il luogo argomentativo nel quale si sta svolgendo il ragionamento.

L'importanza del tema e la potenziale ricchezza degli spunti offerti meritano tuttavia uno sforzo.

Altro dato che emerge dal complesso della produzione e assume sicuro rilievo ai fini della valutazione è quello della spiccata versatilità culturale della candidata, che sulla premessa di una solida formazione penalistica si mostra capace di innestare riflessioni che attingono a linguaggi, metodologie di analisi ed orizzonti tematici diversi e a volte apparentemente distanti dalla scienza giuridica, ma che con essa invece vengono proficuamente integrati.

Sempre adeguata e il più delle volte prestigiosa la collocazione editoriale dei prodotti presentati (riviste di fascia A, collane di riconosciuto prestigio).

#### **Attività di ricerca**

L'impegno nella ricerca, oltre che dalle pubblicazioni alle quali si è accennato, è confermato ed arricchito dall'ulteriore svolgimento di attività collocate all'interno di progetti o programmi di ricerca non solo nell'Università di appartenenza ed anche di respiro internazionale (Climatic crimes? The hypothesis of the contribution of criminal law, in a "responsibility Anthropocene" presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera, Germania (docente invitante prof. Helmut Satzger).

Numerose e qualificate infine le partecipazioni in qualità di relatrice a convegni, anche di rilevanza nazionale, tra i quali si segnala la partecipazione come relatrice:

al IX Convegno Nazionale Associazione Italiana dei Professori di Diritto Penale (Il sistema sanzionatorio tra realtà e prospettive di riforma, Università degli Studi Roma Tre, Roma);

al IX Convegno nazionale della Società italiana di Diritto e Letteratura, le ispirazioni del giurista, Università degli Studi del Molise, Campobasso

all'incontro Tradizioni giuridiche, pluralità e sistema agroalimentare: dal diritto di Roma antica alla global food security Università degli Studi di Parma

#### **Giudizio finale**

Stefano  
Fiore  
26.06.2024  
21:03:42  
GMT+01:0

Alla luce di quanto sopra considerato, si può dunque ritenere che il profilo della candidata, desunto dall'insieme dagli elementi sopra considerati, sia certamente corrispondente agli standard qualitativi richiesti dal bando ai fini dell'assunzione delle funzioni di professoressa di seconda fascia.

### **Giudizio del Prof. Alessandro Bondi:**

#### **Attività didattica**

Ottima e continua è l'attività didattica della candidata; spesso eccellente, anche a giudizio degli studenti; presente ad esami e commissioni di laurea, nonché sempre disponibile all'assistenza didattica extra lezioni. Nel Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino, la candidata è stata Titolare dell'insegnamento di Diritto penale del lavoro (A/a 2022/2023 – 2023/2024), di Diritto penale e ordine pubblico (A/a 2021/2022 – 2023/2024), di Diritto della prevenzione integrata (A/a 2022/2023).

#### **Produzione scientifica**

La produzione scientifica della candidata è originale, variegata, innovativa, metodologicamente corretta, congrua col profilo, non di rado interdisciplinare, inserita in ottime collane o riviste anche di fascia 'A'.

Nel periodo considerato, la candidata ha aggiunto alla sua già ricca e variegata produzione scientifica un'opera monografica e diverse pubblicazioni, affrontando temi spesso poco battuti con prospettive originali ed elementi valoriali marcati che hanno arricchito la discussione scientifica, non solo del diritto, senza perdere il connettivo penalistico da cui si originano.

Delle multiformi tematiche affrontate dalla candidata si segnalano: la ricerca dell'uomo, dell'essere in contrapposizione all'avere come il tratto più marcato della penalità rispetto ad altre branche del diritto (in *Diventare penalista. Una riflessione sul diritto terribile in tempo di confini porosi*); i dilemmi etici tradotti in istanze penalistiche di fronte all'attualità, non solo economica, legata alla gestione della filiera alimentare (in *Sicuro di mangiare? Filiera del cibo e sistema penale*); la rivoluzionaria non novità delle pene prescrittive (in *Condizioni e fattori di promozione delle pene prescrittive*) infine dissezionate in obbligazioni di fare legate agli obblighi di PNRR, rispetto a una concezione carcere-centrica in attesa di necessari quanto ancora lontani riposizionamenti (in *Brevi scorci di orizzonte...*); la sperimentazione autoregolatoria nel d. lgs. 231/2001 rispetto agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti (in *Pluralità e autonormazione ...*); la fatica dell'archetipo nella metafora della montagna che innerva l'aspettativa del diritto, spesso penale, chiamato a sfidare le paure della socialità (*Le ispirazioni del giurista...*); le proiezioni penalistiche secolarizzate tratte dall'ermeneutica di una regola talmudica sulla diaspora (in *Precetto, interpretazione e giudizio*); l'equilibrata e chiara analisi della responsabilità penale del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in prospettiva sententia lata e de iure condendo, di fronte a modelli collaborativi e partecipativi insidiati da una gestione 'difensiva' della rappresentanza (in *Fiducia e deterrenza: due paradigmi compatibili?*); per finire con la monografia, in tema di comparazione penale, sottoposta a double blind peer review esterna, dove la candidata ha cercato formanti non solo epistemologici per una comparazione penale, confrontandosi criticamente con le tesi della scuola di Trento, sottolineando chiusure e prospettive di dialogo tra penal-comparatisti e comparatisti, per approcci multidisciplinari che, nel loro insieme, possano offrire significati acconci alle diverse manifestazioni del diritto. Si noti, scelte editoriali, come il mancato uso del corsivo e del capoverso per segnalare brani altrui, così come l'indubbia difficoltà delle tematiche affrontate che rendono difficile la scelta degli aspetti cui rinunciare, chiedono una lettura mai distratta di questo studio monografico: una lettura comunque sempre ripagata dalla vivacità delle idee proposte e dalla ricchezza della documentazione bibliografica.

#### **Attività di ricerca**

Si segnalano, nel periodo considerato, una serie di pregevoli attività di ricerca, culminate in convegni e pubblicazioni scientifiche, tra cui: la Relazione al IX Convegno Nazionale Associazione Italiana dei Professori di Diritto Penale. Il sistema sanzionatorio tra realtà e prospettive di riforma, Università degli Studi di Roma Tre; la Relazione al XV Simposio internacional del Instituto Martín de Azpilcueta. Responsabilidad penal de las personas jurídicas. Implicaciones para la Iglesia católica y las entidades canónicas, Università di Navarra, Pamplona (ES); la Relazione al seminario Diritto e Teatro 2022, Università degli Studi dell'Insubria, Villa Cagnola, Gazzada; Relazione al convegno ALI-MENTI. Ripensare l'agroalimentare. Diritti, regole e valori nella filiera della carne, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Urbino; la Relazione al IX Convegno nazionale della Società italiana di Diritto e Letteratura, le ispirazioni del giurista, Università degli Studi del Molise, Campobasso; le Relazioni alla Summer School Diritto e potere nella letteratura e nella storia della Sicilia, Università degli Studi dell'Insubria, diverse sedi, Taormina; l'intervento al convegno internazionale Diritto

penale tra teoria e prassi, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Urbino; Relazione al festival Parole di giustizia, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – Associazione studi giuridici Giuseppe Borrè, Urbino; Relazione all'incontro Pluralità, diritto ed enti intermedi, Università degli Studi di Padova; Introduzione e relazione all'incontro Le leggi penali del mare: diritto liquido o hard case?, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Urbino; la ricerca svolta presso la Ludwig-Maximilians Universität di Monaco di Baviera, Germania (docente invitante Helmut Satzger), su Climatic crimes? The hypothesis of the contribution of criminal law, in a "responsibility Anthropocene".

### **Giudizio del Prof. Vincenzo Muscatiello:**

#### **Attività didattica**

La Candidata ha svolto una intensa e variegata attività didattica. Ben prima dei più recenti incarichi di docenza nell'insegnamento Diritto penale del lavoro presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, è stata titolare dell'insegnamento Diritto penale e ordine pubblico nonché titolare dell'insegnamento Diritto della prevenzione integrata entrambi presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. Ha insegnato nel Master Executive Fintech, H-Farm S.p.A., Milano. Ha tenuto numerose lezioni seminariali su Sicurezza sul lavoro, responsabilità amministrativa degli enti e modelli di prevenzione presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano oltre che in diversi Master universitari, mostrando una continuità didattica congiunta alla versatilità degli argomenti trattati. Il curriculum allegato testimonia la più che proficua attività di docenza.

#### **Produzione scientifica**

Nella produzione scientifica della Candidata si avverte uno studio attento e una riflessione teorica estesa, capaci di coniugare il rigore della riflessione dogmatica con un respiro diverso, una complessità di analisi che, sapendo comunque misurarsi con il dato positivo, riesca a seguire percorsi di riflessione più liberi, nondimeno complessi e profondi.

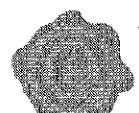
Per usare la metafora contenuta nel bel saggio curato dalla Candidata in commento all'opera scientifica di Carnelutti, la riflessione si eleva, e raggiunge vette più alte dove si respira un'aria più sottile, meno appesantita, in un incontro di saperi scientifici che asseconda un "pensiero meticcio" non sempre presente nella produzione scientifica di giovani Studiosi. Qui sì, nella produzione della Candidata si respira quest'aria sottile, la capacità cioè di trattare temi puri unita a quella di immergersi nel pensiero filosofico, infine – particolare altrettanto importante – misurarsi con la vitalità del diritto in the book, di contro alla tendenza a confinarlo in una sfera di azione distante dalla applicazione pratica degli istituti. Il commento alla sentenza della Cassazione sulla "colpa" del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ne è un chiaro esempio per una dimensione teorica non ancillare e ancora capace di orientare il pensiero pratico, senza mai rassegnarsi a, seppur autorevoli, decisioni di cui non esita ad evidenziare la singolarità teorica.

Esprimo grande apprezzamento per la qualità della produzione scientifica della candidata, costante nel tempo, approfondita, mai banale, qualitativamente assai apprezzabile. La specificità di alcune materie oggetto di analisi non nuoce alla lettura più ampia degli istituti penalistici, anzi ne supporta la riflessione in chiave de iure condendo: dal particolare al generale, in un muto scambio di pensieri che arricchiscono la disciplina speciale tanto quella generale.

Come non segnalare, infine, la monografia dedicata al tema della comparazione penale, senza che la produzione cd minore ne abbia subito detrimento. A significata conferma di una spiccata attitudine allo studio, al piacere della scrittura, al godimento intellettuale che lascia intravedere le qualità di una Studiosa matura e meritevole di apprezzamento.

#### **Ricerca scientifica**

La ricerca e la partecipazione ad attività convegnistiche sono, nel periodo considerato, costanti e pregevoli: segnalo la Relazione al IX Convegno Nazionale Associazione Italiana dei Professori di Diritto Penale; la Relazione al XV Simposio internacional del Instituto Martín de Azpilcueta; la Relazione al seminario Diritto e Teatro 2022; Relazione al convegno ALI-MENTI. Ripensare l'agroalimentare. Diritti, regole e valori nella filiera della carne; la Relazione al IX Convegno nazionale della Società italiana di Diritto e Letteratura; le Relazioni alla Summer School Diritto e potere nella letteratura e nella storia della Sicilia; l'intervento al convegno internazionale Diritto penale tra teoria e prassi; Relazione al festival Parole di giustizia; Relazione all'incontro Pluralità, diritto ed enti intermedi; Introduzione e relazione all'incontro Le leggi penali del mare: diritto liquido o hard case?; infine – a completamento di una intensa attività di studio - la ricerca svolta



presso la Ludwig-Maximilians Universität di Monaco di Baviera, Germania (docente invitante Helmut Satzger), su Climatic crimes? The hypothesis of the contribution of criminal law, in a "responsibility Anthropocene".

### **Giudizio collegiale della Commissione:**

#### **Premessa**

La Commissione, rilevata la sostanziale convergenza dei giudizi, ampiamente positivi, individualmente espressi dai Commissari, ritiene, in sede di giudizio collegiale di poter procedere per sintesi, anche attraverso il richiamo, esplicito o implicito, al contenuto dei giudizi individuali, che, si ribadisce, risultano essere omogenei non solo nell'esito, ma largamente anche nelle motivazioni.

#### **Attività didattica**

L'attività didattica, svolta dalla candidata e compiutamente descritta nel 'Profilo' oltre che nei giudizi individuali, è stata unanimemente ritenuta dalla Commissione come pienamente corrispondente ai richiesti standard di qualità, continuità, congruità e laboriosità richiesti dal bando in relazione alla posizione di cui alla presente procedura.

#### **Produzione scientifica**

La commissione ha unanimemente espresso vivo apprezzamento per la produzione scientifica della candidata riferita al periodo considerato, sottolineandone sia la complessiva consistenza, sia la elevata qualità. In particolare, la Commissione intende ribadire in sede di giudizio collegiale come dalla produzione scientifica emerga il profilo di una studiosa capace di coniugare un pensiero originale e una non comune varietà di interessi culturali, con la doverosa attenzione al rigore metodologico e ai risvolti pratico applicativi.

Da tutti i Commissari è stato inoltre sottolineato in senso assai positivo come la pubblicazione della impegnativa monografia sulla 'comparazione penale', non abbia assorbito ed esaurito le energie scientifiche della candidata, a dimostrazione della sua notevole capacità di lavoro.

Ottima la collocazione editoriale dei prodotti.

#### **Attività di ricerca**

Rinviando anche in questo caso per il dettaglio al 'Profilo' e ai giudizi individuali, la Commissione unanimemente ritiene che anche le attività riferibili a questa area di valutazione (partecipazione a progetti o programmi di ricerca, relazioni a convegni, etc.) confermino la qualità dell'attività di ricerca svolta dalla candidata e la sua capacità di apportare contributi significativi alla discussione scientifica (non solo) nel settore degli studi penalistici.

#### **Giudizio finale**

In definitiva, sulla base dei criteri adottati dalla Commissione al fine di valutare la ricorrenza degli standard qualitativi richiesti come necessari dal bando in vista dell'assunzione delle funzioni di professoressa di seconda fascia, la Commissione unanimemente ritiene che essi trovino piena corrispondenza nel profilo scientifico e didattico della candidata così come risulta dalla documentazione esaminata.

N.B. I giudizi individuali e il giudizio collegiale fanno parte integrante del verbale.

Stefano  
Fiore  
26.06.2024  
21:03:42  
GMT+01:00

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 312 DEL 31 MAGGIO 2024, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 3 GIUGNO 2024, PER LA CHIAMATA DELLA DOTT.SSA ROSA MARIA EMILIA PALAVERA, CANDIDATA PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCURSALE 12/G1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/17 – DIRITTO PENALE.

#### DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. Alessandro Bondi Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Urbino nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe con D.R. n. 312 del 21 giugno 2024, dichiara con la presente di aver partecipato in data 26 giugno alle ore 19, per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione della candidata e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica della candidata stessa e di approvare il verbale a firma del Prof. Stefano Fiore, Presidente designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Cattolica 26 giugno 2024

\_\_\_\_\_  
Firma

Firmato digitalmente da Alessandro Bondi  
Data: 26.06.2024 20:08:50 CEST  
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO/00448830414

7



Stefano  
Fiore  
26.06.2024  
21:03:42  
GMT+01:0

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 312 DEL 31/5/2024, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 3.06.2024 PER LA CHIAMATA DEL DOTT. Rosa Maria Emilia Pavaleri CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI Giurisprudenza DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA PASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12G1 SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE Inui7 diritto penale

#### DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. Vincenzo Muscatello Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe con D.R. n. 312 del 31/5/2024 dichiara con la presente di aver partecipato in data 26/6/2024, alle ore 19,00, per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione del candidato e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma del Prof. Stefano FIORE Presidente designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Luogo e data 26/6/2024



Firmato digitalmente  
da: MUSCATELLO  
VINCENZO  
Data: 26/06/2024  
19:30:56